

Liberi davvero

Ho spesso voluto credere che la Libertà coincidesse con la realizzazione effettiva di un desiderio. Ma se metto in fila tutti gli insegnamenti che mi hanno raggiunta nel corso delle generazioni, vedo una realtà differente. Su cui Kundun – nel corso dei 20 anni di un affetto per me, gratuito e inatteso – ha posto la Sua firma, autorevole e commovente.

Rafforzando sempre di più in me la convinzione che possiamo essere Liberi davvero solo quando mettiamo – tutto – a servizio dei nostri ideali, anche a dispetto dei risultati. Lo hanno fatto i miei nonni. Lo hanno ribadito i miei genitori. Piccoli-grandi eroi del quotidiano. E confido, attraverso mio figlio, nella trasmissibilità di questo messaggio. Per la cui sottolineatura non smetterò mai di sentirmi riconoscente al Dalai Lama che ne ha fatto un suggello di vita. Incarnando come il danno, la sopraffazione, gli abusi, anche la morte, pur senza perdere la loro sostanza, perdano il potere di farci fermare. E trasformino, quindi, ogni carnefice in una marionetta a termine, di per sé irrilevante. Con l'unico potere, vero e paradossale, di accrescere la nostra determinazione.

E già questo insegnamento basterebbe, da solo, per molte vite. Ma c'è anche altro per essere grata a Sua Santità. Accorgermi, ogni volta, di essere stata riconosciuta e vista, anche nel piccolo del mio agire. Ricevere, sempre, una luce residente di sorriso e di amore. Assaporare un'onda, senza riserve, di tolleranza e accettazione. Sentirsi leggere l'anima, cogliendo attese inespresse, di volta in volta sottilmente diverse, ricevendone sempre entusiastica soddisfazione. Come in un indimenticabile abbraccio, avvolgente e insolito, insieme a mio figlio. Offerto da vero padre, capace di cogliere, anche, ciò che è impossibile da percepire.

Ecco quindi il mio dono per il Tuo compleanno, Kundun. Minuscolo ma con tutta la mia forza e con tutta la gratitudine immensa, per Te, che conservo nel cuore. Che la Tua vita sia lunga, piena degli stessi regali esclusivi che sai offrire a chi incontri lungo il cammino. E che, finalmente, siano i Tuoi desideri ad essere realizzati davvero. La Libertà, la Pace e la Giustizia per il Tuo amato Paese. Che Tu ben sai, con visione altruistica e lungimirante, essere specchio di ogni Libertà per tutti i paesi del mondo...

—Marilia Bellaterra

Psicoterapeuta, Presidente di "AREF International Onlus"

Really Free

I've often wanted to believe that Liberty coincided with the actual fulfilment of a wish. But if I align in a row all the teachings that have reached me in the course of generations, I can see a different reality on which Kundun – in the course of a twenty years' affection for me, free and unexpected – has put His authoritative and moving signature, making it stronger and stronger in me the belief that we may be really free only when we devote everything to the service of our ideals, even despite the results. That's what my grand-parents did. Little -big everyday heroes. And I trust, through my son, in the transmissibility of this message, for the underlining of which I will never stop feeling grateful to the Dalai Lama, who made it become a seal of life. He embodied how damage, subjugation, abuse, death also, albeit maintaining their substance, lose the power to stop us, thereby turning every headman into a fixed-term puppet, by itself irrelevant. With the sole power, true and paradoxical, to make our determination increase.

And just this teaching would suffice, alone, to cover many lives. But there's even more to be grateful to His Holiness. To realize, every time, to have been recognized and seen, even in the small of my actions. To receive, always, a living light of smile and love. To taste a wave of unlimited tolerance and acceptance. To feel one's soul is being read, grasping unexpressed waits, time after time slightly different, always receiving enthusiastic satisfaction.

Just like an unforgettable embrace, wrapping and unusual, along with my son. Offered by a true father, capable of catching, also, what is impossible to perceive.

Here's therefore my present for your birthday, Kundun. Tiny, but with all my strength and immense gratitude, for You, whom I keep in my heart. May your life be long, full of the same exclusive gifts you offer to whomever you encounter on your path. And, at last, may your wishes be fulfilled indeed. Freedom, Peace and Justice for your beloved Country. Which you know well, with your altruistic and far-sighted vision, is a mirror of freedom for all countries in the world.

—Marilia Bellaterra

Psychotherapist, President of AREF International Onlus